

TRENITALIA S.p.A.

I “Costi di impianto e ampliamento” sono relativi alle spese, sostenute nel 1997, all’atto di costituzione della Società (allora I.T.F S.r.l.). Tali costi sono stati sospesi fino all’inizio dell’operatività aziendale, avvenuta nel 2000, e da tale anno è iniziato il loro ammortamento.

La voce “Costi di ricerca e sviluppo” accoglie i costi di progetti già realizzati, o di fasi di essi, riguardanti, in particolar modo, la sicurezza dell’esercizio, la diversificazione ed il miglioramento del servizio alla clientela e la reingegnerizzazione dei processi industriali.

L’incremento che essa mostra nell’esercizio (2.549 migliaia di euro) è attribuibile, principalmente, al completamento del lavoro di revisione dei cicli manutentivi del materiale rotabile presso le officine (519 migliaia di euro) condotto all’interno del progetto “Rolling Stock Management System” (RSMS), alla conclusione della prima fase del progetto di “gestione per la qualità” delle Direzioni Regionali della Divisione Trasporto Regionale (505 migliaia di euro), agli studi per un sistema di diagnostica a bordo treno (341 migliaia di euro) e alla realizzazione di uno studio per casse mobili refrigerate adatte al trasporto di prodotti alimentari della Divisione Cargo (237 migliaia di euro).

Gli incrementi registrati nella voce “Software” si devono, principalmente, all’avanzamento dell’attività di implementazione e sviluppo del sistema SIM (8.445 migliaia di euro), all’avanzamento della realizzazione del sistema “SIVE” per la vendita estera (1.495 migliaia di euro), alla realizzazione del servizio telematico di informazione alla clientela “FS informa” (1.265 migliaia di euro), alla realizzazione di un datawarehouse per la gestione dei dati riguardanti la vendita, le risorse umane e la manutenzione, nonché all’avanzamento della realizzazione dei sistemi di controllo della circolazione e della puntualità (491 migliaia di euro).

La voce “Immobilizzazioni in corso e acconti” presenta un saldo finale di 26.771 migliaia di euro composta, per 10.961 migliaia di euro, da lavori in corso per la realizzazione di beni propri e, per 15.810 migliaia di euro da lavori in corso per migliorie all’infrastruttura (fabbricati, impianti fissi e raccordi delle officine) di proprietà della consociata RFI, utilizzata da Trenitalia in base ad accordi tra le parti.

La voce “Altre” immobilizzazioni immateriali accoglie esclusivamente le migliorie su beni di terzi: quelle passate in esercizio nel corso del 2002 (6.885 migliaia di euro) si riferiscono, prevalentemente, a lavori eseguiti nelle officine e nei locali biglietterie delle stazioni di proprietà di RFI ma utilizzate da Trenitalia (6.761 migliaia di euro).

Negli ammortamenti delle “Altre” immobilizzazioni immateriali sono incluse 37 migliaia di euro relative ad ammortamenti di esercizi precedenti che, a conto economico, sono state ricomprese nelle sopravvenienze passive incluse negli oneri straordinari.

Immobilizzazioni materiali

La posta ammonta a 6.126.412 migliaia di euro e mostra una variazione in aumento, rispetto al 31 dicembre 2001, di 345.466 migliaia di euro.

Nelle pagine che seguono sono riportate, rispettivamente, le analisi delle variazioni del “Valore di carico” (Tabella 1), degli “Ammortamenti e svalutazioni” (Tabella 2) e dei “Valori netti di bilancio” (Tabella 3). Come già evidenziato nel commento alle immobilizzazioni immateriali, per una migliore

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

classificazione sono state riclassificate nelle immobilizzazioni immateriali in corso talune partite che, nell'esercizio 2001, erano incluse fra le immobilizzazioni materiali in corso. La riclassifica di 16.689 migliaia di euro ha interessato, per un confronto omogeneo, anche i saldi 2001.

Al 31 dicembre 2002 le immobilizzazioni materiali non risultano gravate da ipoteche o privilegi, ad eccezione delle garanzie espressamente indicate nei conti d'ordine.

Tabella 1

Valori di carico	Valori al 31.12.2001	Trasferimenti da lavori in corso	Incrementi, decrementi e rettifiche	Riclassifiche	Valori al 31.12.2002
2. Materiale rotabile e impianti industriali					
- Materiale rotabile	6.546.556	878.492	(36.466)	(146.766)	7.241.816
- Impianti industriali	255.912	14.478	-	(10)	270.380
	6.802.468	892.970	(36.466)	(146.776)	7.512.196
3. Attrezzature industriali e commerciali					
- Macchinari e attrezzatura	31.323	6.302	3	(1)	37.627
- Mezzi di carico, scarico e trasp. interno	5.940	1.617	-	-	7.557
- Impianti interni di comunicazione	1.210	679	-	49	1.938
	38.473	8.598	3	48	47.122
4. Altri beni					
- Autoveicoli	1.875	391	-	-	2.266
- Mobili e arredi	11.591	1.577	(2)	-	13.166
- Macchine da ufficio	32.794	17.124	(55)	(101)	49.762
- Telefoni cellulari	26	11	-	-	37
- Attrezzatura varia e minuta	4.650	2.380	323	1	7.354
	50.936	21.483	266	(100)	72.585
5. Immobilizzazioni in corso e acconti					
- Materiale rotabile	712.379	(878.492)	946.854	(3.861)	776.880
- Impianti e dotazioni tecniche	66.853	(44.559)	73.484	(184)	95.594
- Anticipi a fornitori	2.973	-	3.696	-	6.669
- Contributi in conto impianti	(888)	-	(1.057)	839	(1.106)
	781.317	(923.051)	1.022.977	(3.206)	878.037
	6.710.944	-	986.780	(150.854)	8.569.940

L'importo in decremento di 36.466 migliaia di euro, riportato nella colonna "Incrementi, decrementi e rettifiche" in corrispondenza del materiale rotabile è dovuto, per 16.303 migliaia di euro alla riduzione del valore degli interventi di revamping, effettuati nel 2001 e nel 2002 sul materiale rotabile destinato al traffico regionale, a fronte dei contributi in conto impianti ricevuti dalle Regioni nel corso dell'esercizio, per 9.928 migliaia di euro alla vendita di rotabili scarsamente utilizzati in quanto vetusti, per 7.612 migliaia di euro, alla rottamazione della scorta tecnica risultata non più necessaria perché riferita a rotabili ormai non più utilizzati o perché irrimediabilmente danneggiata, per 4.152 migliaia di euro alla radiazione dall'esercizio ferroviario di rotabili in attesa della vendita per rottamazione. Quest'ultima variazione è parzialmente compensata da una variazione di segno opposto relativa a 1.529 migliaia di euro che rappresentano il valore dei rotabili già radiati, ma recuperati per l'allestimento di treni d'epoca.

TRENITALIA S.p.A.

L'importo di 146.766 migliaia di euro iscritto nella colonna "Riclassifiche" in corrispondenza della voce "Materiale Rotabile" è composto integralmente dal valore di carico della cosiddetta "scorta tecnica" trasferita nelle Rimanenze a seguito della variata destinazione d'uso conseguente alla rein-generizzazione dei processi manutentivi e delle relative logiche di gestione scorte di cui si è parlato nella sezione 3 "Criteri di valutazione".

L'importo di 946.854 migliaia di euro iscritto nella colonna "Incrementi, decrementi e rettifiche" in corrispondenza della voce "Immobilizzazioni in corso: Materiale rotabile" è dato dagli incrementi per nuovi investimenti relativi, principalmente, a commesse di acquisto e revamping, eseguiti nel corso del 2002 e non ancora completati alla fine dell'esercizio (955.951 migliaia di euro) al netto delle svalutazioni di commesse di investimento relative alla scorta tecnica chiuse nel 2002, ma riguardanti materiali già in esercizio ed utilizzati nel processo produttivo (9.097 migliaia di euro).

L'importo di 3.861 migliaia di euro iscritto nella colonna "Riclassifiche" in corrispondenza della voce "Immobilizzazioni in corso: Materiale Rotabile" rappresenta gli acconti per acquisti di scorta tecnica riclassificati, come quest'ultima, nella voce delle Rimanenze a seguito della già citata variazione di destinazione d'uso.

L'importo di 3.696 migliaia di euro iscritto nella colonna "Incrementi, decrementi e rettifiche" in corrispondenza della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti: Anticipi a fornitori" è la risultante degli incrementi registrati nel periodo (7.749 migliaia di euro) al netto dei decrementi (4.053 migliaia di euro).

Il decremento registrato nella voce "Contributi in conto impianti" (1.057 migliaia di euro) corrisponde alla parte di contributi per il revamping di materiale rotabile passato in esercizio nel corso del 2002. L'incremento della stessa voce (839 migliaia di euro), invece, si riferisce ai contributi ricevuti nel corso dell'esercizio per investimenti ancora in fase di realizzazione.

Tabella 2

Ammortamenti e svalutazioni	Valori al 31.12.2001	Amm.nti	Riclassifiche	Decrementi e rettifiche	Valori al 31.12.2002
2. Materiale rotabile e impianti industriali					
- Materiale rotabile	1.868.860	482.283	(10.237)	(10.805)	2.330.102
- Impianti industriali	13.881	13.518	-	-	27.399
	1.882.741	495.801	(10.237)	(10.805)	2.357.501
3. Attrezzature industriali e commerciali					
- Macchinari e attrezzatura	1.851	3.443	-	-	5.294
- Mezzi di carico, scarico e trasp. interno	326	608	-	-	934
- Impianti interni di comunicazione	232	414	1	-	647
	2.409	4.465	1	-	6.875
4. Altri beni					
- Autoveicoli	409	517	-	-	926
- Mobili e arredi	904	1.484	-	-	2.388
- Macchine da ufficio	4.695	8.246	(29)	(6)	12.906
- Telefoni cellulari	6	8	-	-	14
- Attrezzatura varia e minuta	1.084	1.835	-	(1)	2.918
	7.098	12.090	(29)	(7)	19.152
	1.892.248	512.356	(10.265)	(10.812)	2.383.528

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

L'importo di 10.237 migliaia di euro, esposto nella colonna "Riclassifiche" in corrispondenza del Materiale Rotabile, è composto per 9.153 migliaia di euro, dal valore del fondo ammortamento della scorta tecnica riclassificata alle Rimanenze e per 1.084 migliaia di euro dal valore del fondo ammortamento dei rotabili dismessi dall'esercizio e classificati all'attivo circolante (2.308 migliaia di euro) al netto del fondo ammortamento dei rotabili recuperati per l'esercizio ferroviario (1.224 migliaia di euro).

L'importo di 10.805 migliaia di euro indicato nella colonna "Decrementi e Rettifiche" in corrispondenza del Materiale Rotabile, è dato dall'utilizzo dei fondi ammortamento e svalutazione a fronte delle vendite di materiale rotabile (9.424 migliaia di euro) e dalle radiazioni di scorta tecnica (579 migliaia di euro) avvenute nel corso dell'esercizio, nonché dalla riduzione del fondo ammortamento di quei rotabili passati in esercizio nel 2001 per i quali, nel 2002, si è ottenuto un contributo regionale in conto impianti (802 migliaia di euro).

Negli ammortamenti degli "Impianti interni di comunicazione" sono incluse 12 migliaia di euro relative ad ammortamenti di esercizi precedenti che, a conto economico, sono state ricomprese nelle sopravvenienze passive incluse negli oneri straordinari.

Tabella 3

Valori netti	Valori al 31.12.2001	Amm.nti e svalutazioni al 31.12.2001	Valori netti al 31.12.2001	Valori al 31.12.2002	Amm.nti e svalutazioni al 31.12.2002	Valori netti al 31.12.2002
2. Materiale rotabile e impianti industriali						
- Materiale rotabile	6.546.556	1.868.860	4.677.696	7.241.816	2.330.102	4.911.714
- Impianti industriali	255.912	13.881	242.031	270.380	27.399	242.981
	6.802.468	1.882.741	4.919.727	7.512.196	2.357.501	5.154.695
3. Attrezzature industriali e commerciali						
- Macchinari e attrezzatura	31.323	1.851	29.472	37.627	5.294	32.333
- Mezzi di carico, scarico e trasp.inter.	5.940	326	5.614	7.557	934	6.623
- Impianti interni di comunicazione	1.210	232	978	1.938	647	1.291
	38.473	2.409	36.064	47.122	6.875	40.247
4. Altri beni						
- Autoveicoli	1.875	409	1.466	2.266	926	1.340
- Mobili e arredi	11.591	904	10.687	13.166	2.388	10.778
- Macchine da ufficio	32.794	4.695	28.099	49.762	12.906	36.856
- Telefoni cellulari	26	6	20	37	14	23
- Attrezzatura varia e minuta	4.650	1.084	3.566	7.354	2.918	4.436
	50.936	7.098	43.838	72.585	19.152	53.433
5. Immobilizzazioni in corso e acconti						
- Materiale rotabile	712.379	-	712.379	776.880	-	776.880
- Impianti e dotazioni tecniche	66.853	-	66.853	95.594	-	95.594
- Anticipi a fornitori	2.973	-	2.973	6.669	-	6.669
- Contributi in conto impianti	(888)	-	(888)	(1.106)	-	(1.106)
	781.317	-	781.317	878.037	-	878.037

TRENITALIA S.p.A.

Immobilizzazioni finanziarie

La posta ammonta a 74.571 migliaia di euro e mostra una diminuzione di 18.289 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2001.

Immobilizzazioni finanziarie: Partecipazioni.

Le partecipazioni mostrano, al 31 dicembre 2002, un valore complessivo di 74.073 migliaia di euro con un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 6.993 migliaia di euro.

La natura dei rapporti intercorrenti con le principali società controllate e collegate è analizzata nella Relazione sull'andamento della gestione cui si rinvia. Nelle pagine che seguono viene fornita una sintesi delle principali variazioni intervenute nel corso dell'anno attraverso tabelle nelle quali vengono esposti i valori al netto delle svalutazioni operate con accantonamenti al fondo svalutazione partecipazioni.

Analisi delle variazioni del valore di bilancio delle partecipazioni

(Tabella 1)

Tabella 1a					
Società Controllate	Valori al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Acc. nti a fondo sval. e perdite	Valori al 31.12.2002
FS Cargo S.p.A.	62.543	-	(12.822)	-	49.721
F.do svalutazione	(12.822)	-	12.822	(7.271)	(7.271)
	49.721	-	-	(7.271)	42.450
Passaggi S.p.A.	131	368	-	-	499
F.do svalutazione	(33)	-	33	(316)	(316)
	98	368	33	(316)	183
Hydroitalia Srl	-	30	-	-	30
F.do svalutazione	-	-	-	-	-
	-	30	-	-	30
Hydroitalia Due Srl	-	30	-	-	30
F.do svalutazione	-	-	-	-	-
	-	30	-	-	30
Hydroitalia Tre Srl	-	30	-	-	30
F.do svalutazione	-	-	-	-	-
	-	30	-	-	30
		183	(33)	(7.587)	42.723

Il valore di carico della partecipazione in FS Cargo, detenuta da Trenitalia al 100%, è stato ridotto, nel corso dell'esercizio 2002, a seguito della delibera dell'Assemblea straordinaria della società di riduzione del capitale sociale per le perdite cumulate a tutto il 31 dicembre 2001, utilizzando l'apposito fondo svalutazione per l'intero importo accantonato a tutto il 31 dicembre 2001 (12.822 migliaia di euro).

Il fondo stesso è stato reintegrato a fine anno di 7.271 migliaia di euro per tener conto delle perdite conseguite da FS Cargo nell'esercizio 2002 e risultanti dal bilancio approvato dai soci in sede assembleare il 2 aprile 2003.

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

In data 21 maggio 2002, l'Assemblea ordinaria della società Passaggi, detenuta da Trenitalia al 50%, ha deliberato di ripianare pro-quota le perdite residue al 31 dicembre 2001 (66 migliaia di euro) e di effettuare un apporto a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale, mediante rinuncia a crediti, vantati dai soci nei confronti della società, per complessive 295 migliaia di euro.

In data 26 settembre 2002, il Consiglio di Amministrazione di Trenitalia ha poi autorizzato un intervento di sostegno a favore della società Passaggi per 220 migliaia di euro mediante rinuncia a crediti e destinando detto importo a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale.

A conclusione di queste operazioni, la partecipazione di Trenitalia si è incrementata di 401 migliaia di euro, di cui 368 migliaia di euro destinate a riserva di patrimonio netto in conto futuro aumento di capitale sociale e 33 migliaia di euro a ripianamento della residua perdita dell'esercizio 2001.

Il fondo svalutazione è stato poi reintegrato di 316 migliaia di euro per tener conto delle perdite maturate dalla società Passaggi nel corso dell'esercizio 2002, risultanti dalla bozza di bilancio approvata dal C.d.A.

In data 19 luglio 2002, Trenitalia ha costituito tre società a responsabilità limitata, Hydroitalia, Hydroitalia Due e Hydroitalia Tre, aventi per oggetto la gestione e la valorizzazione di impianti di depurazione di acque reflue. Per ciascuna delle tre società, il capitale sociale, detenuto al 100% da Trenitalia, è stato fissato in 30 migliaia di euro.

Come indicato nella relazione sulla gestione, nel mese di marzo 2003 Trenitalia ha sottoscritto un contratto in cui si è impegnata a cedere il 51% del capitale sociale della Hydroitalia S.r.l. a terzi subordinandone l'efficacia al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Antitrust ed ha, poi, sottoscritto e versato l'aumento di capitale della Hydroitalia s.r.l., portandolo a 31.230 migliaia di euro, deliberando nel contempo la modifica del tipo sociale da S.r.l. ad S.p.A..

Contestualmente, Trenitalia ha ceduto alla controllata gli asset idrici secondo quanto previsto dal progetto di valorizzazione degli stessi.

Dal momento che l'impegno a cedere non si è ancora perfezionato, essendo tuttora condizionato al rilascio dell'autorizzazione da parte dell'Antitrust, e che, nel frattempo, sono state fatte operazioni sul capitale, non si è proceduto né a ridurre il valore della partecipazione in ragione delle perdite dell'esercizio 2002 (2 migliaia di euro), né a riclassificare la partecipazione stessa nell'attivo circolante in deroga a quanto indicato nella precedente sezione 3.

Tabella 1 b

Società Collegate	Valori al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Acc.ni a fondo sval. e perdite	Valori al 31.12.2002
Artesia S.a.s.	110	-	-	-	110
Cisalpino AG	25.509	-	-	-	25.509
Italcertifer S.c.p.A.	160	-	-	-	160
Metronapoli S.p.A.	392	-	-	-	392
Sve Rail Italia AB	171	550	-	(721)	-
TOTALE				(721)	26.171

TRENITALIA S.p.A.

Nel corso del 2002, Trenitalia, titolare del 50% del capitale sociale della Sve Rail Italia AB, ha effettuato versamenti in conto futuri aumenti di capitale per 550 migliaia di euro.

A fine esercizio, il valore della partecipazione è stato adeguato alla frazione di patrimonio netto detenuta in considerazione del fatto che la società, così come concordato fra i soci, sta portando a conclusione la sua operatività. Poiché, dopo le perdite accumulate al 31 dicembre 2002, il patrimonio netto della Sve Rail Italia AB è risultato negativo, dopo aver azzerato il valore della partecipazione è stato effettuato un accantonamento per la differenza (9 migliaia di euro) in un apposito fondo rischi del passivo.

La società Metronapoli ha rinviato a sei mesi il termine per l'approvazione del bilancio a seguito del fatto che non è stata ancora definita l'attribuzione ai consorziati dei corrispettivi da traffico del 2002 da parte del Consorzio UNICOCAMPANIA. Pertanto la partecipazione è stata mantenuta al costo in quanto inferiore alla quota di patrimonio netto posseduta risultante dall'ultimo bilancio disponibile (bilancio al 31 dicembre 2001).

Tabella 1c

Altre imprese	Valori al 31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Acc. nti a fondo sval. e perdite	Valori al 31.12.2002
Centro Merci Orte S.p.A.	52	-	-	-	52
Consorzio Ferrovie Lombarde (in liquidazione)	26	-	-	-	26
F.do svalutazione	-	-	-	(3)	(3)
	26	-	-	(3)	23
Consorzio Napolipass	12	-	-	-	12
Consorzio UnicoCampania	0	14	-	-	14
Gestione Servizi interporto S.r.l.	78	-	-	-	78
Intercontainer Interfrigo ICF	4.035	-	-	-	4.035
F.do svalutazione	(408)	-	-	-	(408)
	3.627	-	-	-	3.627
Interporto Merci Padova S.p.A.	317	-	-	-	317
Interporto A. Vespucci S.p.A.	129	-	-	-	129
Interporto Bergamo Montello					
SIBEM S.p.A.	123	-	-	-	123
F.do svalutazione	(35)	-	-	-	(35)
	88	-	-	-	88
Interporto Bologna S.p.A.	204	-	-	-	204
Interbrennero S.p.A.	27	-	-	-	27
Consel S.c.a.r.l.	1	-	-	-	1
Isfort S.p.A.	344	-	-	-	344
Consorzio Tren&Bus	0	250	-	-	250
Consorzio Train	0	13	-	-	13
TOTALE	4.905	277	-	(3)	5.179
TOTALE (Tabelle a+b+c)	81.066	1.285	(33)	(8.311)	74.073

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Gli incrementi di valore delle partecipazioni in altre imprese sono dovuti all'acquisto, in data 15 maggio 2002, di una quota pari al 13% del Consorzio Train ed alla costituzione, in data 29 luglio 2002, del Consorzio Tren & Bus di cui Trenitalia detiene una quota del 50%. Inoltre in data 9 ottobre 2002 il Consorzio Napolipass ha cambiato la denominazione sociale in Consorzio UNICOCAMPANIA, aumentando il fondo consortile ed in tale contesto ammettendo Trenitalia per una quota pari al 14%; ciò premesso, nella suesposta tabella, il Consorzio Napolipass figura per rappresentare il valore della partecipazione data da Trenitalia a Metronapoli, con l'affitto di ramo d'Azienda.

Confronto dei valori di bilancio con la frazione di patrimonio netto di pertinenza di Trenitalia.

Come più ampiamente descritto nella Sezione 3 precedente, le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione eventualmente rettificato per riflettere perdite durevoli di valore. Al riguardo, ed in ossequio a quanto richiesto all'art. 2427 c.c., è di seguito predisposto il prospetto di raffronto tra il valore di carico ed il patrimonio netto delle partecipate al 31 dicembre 2002 con evidenza del patrimonio netto e del risultato di periodo di pertinenza di Trenitalia.

Tabella 2

Descrizione	Capitale sociale	Utili (perdite) di periodo	Patrimonio netto	Quota di partecip. Trenitalia	P.N. di pertinenza Trenitalia (1)	Valore al 31.12.2002 (2)	Differenza (1-2)
Società Controllate:							
- FS Cargo S.p.A.	49.721	(7.271)	42.450	100,00%	42.450	42.450	-
- Passaggi S.p.A.	258	(631)	366	50,00%	183	183	-
- Hydroitalia Srl	30	(2)	28	100,00%	28	30	(2)
- Hydroitalia Due Srl	30	(2)	28	100,00%	28	30	(2)
- Hydroitalia Tre Srl	30	(2)	28	100,00%	28	30	(2)
TOTALE					42.717	42.723	(6)
Società Collegate:							
- Artesia S.a.s.	220	(8)	257	50,00%	129	110	19
- Cisalpino AG	59.211	4.687	50.408	50,00%	25.204	25.509	(305)
- Italcertifer S.c.p.A.	480	2	473	33,33%	158	160	(2)
- Metronapoli S.p.A.	1.033	271	1.282	38,00%	487	393	94
- Sve Rail Italia AB	328	(1.674)	(19)	50,00%	(9)	-	(9)
TOTALE					25.968	26.172	(204)
TOTALE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE					68.685	68.895	(210)

La differenza fra il valore di carico della Cisalpino AG e la corrispondente frazione di patrimonio netto della collegata sta progressivamente diminuendo negli anni, nel rispetto delle previste prospettive di recupero della redditività della società confortate dagli utili conseguiti negli ultimi tre esercizi e da quello risultante dalla bozza di bilancio dell'esercizio 2002.

Non si è proceduto all'adeguamento del valore della partecipazione nella società collegata Italcertifer S.c.p.A. nel presupposto dell'esistenza di valide

TRENITALIA S.p.A.

prospettive di redditività, in quanto tale società, essendo stata costituita ad aprile del 2001, ha iniziato solo nell'esercizio corrente la sua operatività.

Si rammenta, inoltre, che, come precedentemente accennato, la società Metronapoli S.p.A. non ha presentato il bilancio dell'esercizio 2002 rinviandolo a sei mesi; pertanto i valori indicati nella tabella si riferiscono a quelli dell'esercizio 2001.

Inoltre, poiché il patrimonio netto contabile della società Sve Rail Italia AB è risultato al 31 dicembre 2002 di importo negativo, come già in precedenza evidenziato, si è ritenuto opportuno operare un accantonamento al fondo rischi su partecipazioni per la quota eccedente il patrimonio netto di pertinenza della collegata ed il valore di carico (9 migliaia di euro).

Il valore di carico delle partecipazioni in società controllate e collegate, come esposto nelle Tabelle 1 a) b) e c) precedenti, non sarebbe risultato diverso per valori significativi qualora fosse stato determinato in base al metodo del patrimonio netto.

Analisi del Fondo Svalutazione partecipazioni

Società	Valori al 31.12.2001	Acc. nti (1)	Utilizzi	Valori al 31.12.2002
Controllate	(12.855)	(7.587)	12.855	(7.587)
Collegate	-	(721)	-	(721)
Altre partecipate	(443)	(3)	-	(446)
Totale	(13.298)	(8.311)	12.855	(8.754)

(1) Nella voce D19) del conto economico sono evidenziate svalutazioni di partecipazioni per complessive 8.320 migliaia di euro di cui 8.311 migliaia di euro portate al fondo svalutazione partecipazione e 9 migliaia di euro appostate nel fondo per "Altri rischi ed oneri" del passivo.

Per quanto riguarda i movimenti del fondo, si rimanda a quanto già indicato nei commenti ai valori di bilancio delle partecipazioni.

Si indicano qui di seguito le informazioni complete sulla sede legale delle società controllate e collegate:

Società controllate	
FS CARGO S.p.A.	Via Mantova 1, 00198 Roma
PASSAGGI S.p.A.	Via Giolitti 34, 00185 Roma
Società collegate:	
ARTESIA S.a.s.	24 Rue de Londres 75009 Parigi
CISALPINO A.G.	Bern, Park Terrasse 10
ITALCERTIFER S.C.p.A.	Viale Spartaco Lavagnini 58, Firenze
METRONAPOLI S.p.A.	P.le Tecchio 27, 80127 Napoli
SVE RAIL ITALIA A.B.	Gamla Brogatan 36/38 SE- 111 20 Stoccolma

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Immobilizzazioni finanziarie: Crediti

La posta ammonta a 497 migliaia di euro e mostra un decremento di 11.296 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2001.

Essa risulta così composta:

	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Entro l'esercizio:	-	-	-
Oltre l'esercizio:			
Mutui e prestiti al personale	228	1.112	(884)
Depositi cauzionali	269	211	58
Credito d'imposta L.140/97	-	10.470	(10.470)
Totale	497	11.793	(11.296)

La voce "Mutui e prestiti al personale" accoglie la residua parte dei crediti relativi ai mutui e prestiti ex Opera Previdenza e Assistenza Ferrovie dello Stato (OPAFS).

Il "Credito d'imposta L.140/97" riguarda i crediti verso l'Erario per i versamenti a titolo di acconto delle imposte da trattenere ai dipendenti all'atto della corresponsione del T.F.R.; la voce si annulla rispetto al 31 dicembre 2001 a seguito della compensazione con l'acconto dell'imposta sostitutiva della rivalutazione del TFR ex Dlgs 47/2000.

TRENITALIA S.p.A.

Attivo circolante*Rimanenze*

Le Rimanenze ammontano a complessive 678.594 migliaia di euro e mostrano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2001, di 187.094 migliaia di euro. Esse risultano così composte:

Rimanenze	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Materie prime, sussidiarie e di consumo	737.136	535.246	201.890
Fondo svalutazione	(88.054)	(65.675)	(22.379)
	649.082	469.571	179.511
Lavori in corso su ordinazione	1.096	1.522	(426)
Prodotti finiti e merci	997	1.209	(212)
Acconti	3.861	-	3.861
Cespiti radiati da alienare:			
- Materiale rotabile radiato da alienare	54.299	70.987	(16.688)
Fondo svalutazione	(53.223)	(65.920)	12.697
Totale 1	1.076	5.067	(3.991)
- Impianti idrici	33.314	24.963	8.351
Fondo svalutazione	(10.852)	(10.852)	-
Totale 2	22.462	14.111	8.351
- Altro materiale	20	20	-
Totale 3	23.558	19.198	4.360
TOTALE	678.594	491.500	187.094

L'incremento delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo è dovuto, per 137.614 migliaia di euro, alla riclassifica della scorta tecnica nella scorta ordinaria fatta in funzione dell'attuale destinazione d'uso, come più dettagliatamente descritto nella Sezione 3 del presente documento e come con la necessaria ampiezza evidenziato nella Relazione sulla Gestione con riferimento al progetto "Rolling Stock Management System" (RSMS); inoltre, per 63.126 migliaia di euro, l'incremento di cui sopra è legato all'aumento sia dei materiali di prima dotazione per intervento sui rotabili, sia di materiali per la manutenzione straordinaria che transitoriamente sono stati imputati a magazzino in attesa di essere allocati sulle diverse commesse di investimento e per 1.150 migliaia di euro dal valore dei lavori in corso relativi a componenti realizzati nelle officine.

Per effettuare la valorizzazione dei materiali di scorta tecnica a magazzino si sono assunti prezzi unitari per categoria di codici inventariali pari ai relativi valori netti contabili (risultanti a libro cespiti prima del trasferimento) suddivisi per la corrispondente quantità. Il procedimento adottato per la valorizzazione della ex scorta tecnica ha reso equivalenti il valore del decremento delle immobilizzazioni materiali e quello dell'incremento del magazzino.

Sempre al fine di garantire la neutralità della riclassifica effettuata, la contropartita del decremento delle immobilizzazioni materiali è stata appostata tra gli oneri diversi di gestione, preferendo questa voce a quella degli acqui-

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

sti di materiali trattandosi, per la parte preponderante, di materiali già acquisiti negli esercizi precedenti.

A fronte della riclassifica della scorta tecnica tra le rimanenze, il valore residuo al 31 dicembre 2002 della quota di "badwill" ad essa riconducibile, iscritta nel "Fondo Rettifica Valore Cespiti" del passivo (18.153 migliaia di euro), è stata trasferita al fondo svalutazione scorte ed integrata con un accantonamento di 10.826 migliaia di euro per far fronte al rischio di deperimento di quei materiali aventi un basso indice di rotazione.

Il fondo svalutazione, oltre agli incrementi sopra descritti e ammontanti, complessivamente, a 28.979 migliaia di euro, è stato utilizzato per 6.600 migliaia di euro a fronte di radiazioni di materiali di scorta ordinaria considerati non più utilizzabili nel processo manutentivo.

I lavori in corso su ordinazione, che ammontano a 1.096 migliaia di euro, rappresentano il valore delle manutenzioni effettuate per conto di terzi dalle officine ferroviarie e non ancora completate alla fine dell'anno 2002.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci (997 migliaia di euro) sono costituite da tessere telefoniche (410 migliaia di euro) e da carte per la ricarica dei telefoni cellulari (587 migliaia di euro) che le biglietterie dedicate della Divisione Trasporto Regionale hanno in giacenza per offrirle in vendita alla propria clientela quale servizio aggiuntivo a quello di trasporto.

La voce "Acconti" (3.861 migliaia di euro) accoglie quanto corrisposto ai fornitori, appunto a titolo di acconto, per la realizzazione di pezzi di ricambio non completata entro il 31 dicembre 2002.

La voce relativa ai cespiti radiati da alienare riguarda le immobilizzazioni riclassificate nell'Attivo Circolante in quanto escluse dal ciclo produttivo e/o destinate alla vendita. Essa risulta così composta:

Cespiti radiati da alienare	31.12.2001	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2002
Materiale rotabile radiato da alienare	70.987	1.845	(18.227)	(306)	54.299
Fondo svalutazione	(65.920)	(4.602)	17.299	-	(53.223)
	5.067	(2.757)	(928)	(306)	1.076
Impianti idrici	24.963	8.302	-	49	33.314
Fondo svalutazione	(10.852)	-	(10.852)	10.852	(10.852)
	14.111	8.302	(10.852)	10.901	22.462
Altro materiale	20	-	20	(20)	20
TOTALE	19.198	5.545	(11.760)	10.575	23.538

Gli incrementi della voce "Materiale rotabile radiato da alienare" (1.845 migliaia di euro) rappresentano il valore netto contabile dei rotabili trasferiti in questa voce in attesa della vendita, mentre i decrementi (18.227 migliaia di euro) rappresentano il valore dei rotabili venduti o rottamati nell'esercizio. La dismissione di tali rotabili ha generato minusvalenze per 17.299 migliaia di euro che sono state assorbite mediante l'utilizzo, per pari importo, dell'apposito fondo svalutazione. Infine, l'importo di 306 migliaia di euro della voce "Riclassifiche" rappresenta il valore netto contabile dei rotabili dismessi in esercizi precedenti che sono stati recuperati per l'allestimento di treni d'epoca.

TRENITALIA S.p.A.

Il complessivo aumento del valore della voce "Impianti idrici" di 8.351 migliaia di euro (composto da incrementi più riclassifiche) è dato, per 232 migliaia di euro, dal valore dei lavori completati nel corso dell'esercizio riguardanti gli impianti di depurazione acque reflue, nonché dal valore di una parte di impianti che, al 31 dicembre 2001, non era stata ricompresa tra quelli oggetto di valorizzazione attraverso la vendita, ma che, per le sue caratteristiche tecniche, deve essere ad essi assimilata.

Inoltre in data 18 dicembre 2002 RFI e Trenitalia hanno stipulato il contratto di compravendita di impianti di depurazione avente ad oggetto le residuali componenti impiantistiche rimaste alla cedente (oggi RFI) all'atto della cessione del ramo d'Azienda Trasporto. Il valore dei beni acquistati è risultato di 8.119 migliaia di euro, pari al valore netto contabile degli stessi in RFI. I beni acquistati sono stati inseriti tra le rimanenze perché oggetto, assieme agli impianti già precedentemente iscritti in questa voce, di vendita alla controllata Hydroitalia S.r.l. avvenuta in data 21 marzo 2003.

Crediti

La posta ammonta a 2.251.711 migliaia di euro e mostra un incremento complessivo, rispetto alla fine dell'esercizio 2001, di 139.406 migliaia di euro.

Come dettagliatamente riportato nella Relazione sulla Gestione, cui si fa rinvio, il 30 novembre 2002 si è concluso il periodo di 24 mesi decorso il quale Trenitalia veniva legittimata a chiedere alla cedente il riacquisto dei crediti acquisiti con la cessione e non incassati (art. 9 comma 6 del contratto di compravendita del ramo d'Azienda "Trasporto") previa dimostrazione alla stessa di aver "iniziato e coltivato con la dovuta diligenza le azioni rivolte" al loro incasso.

Al fine di avvalersi della garanzia contrattuale, Trenitalia ha fornito ad FS l'analisi delle partite non incassate suddividendole nelle seguenti categorie:

- crediti definitivamente irrecuperabili aventi un valore nominale di 19.184 migliaia di euro, fondi stanziati per il rischio di inesigibilità per 17.974 migliaia di euro ed un valore netto, pertanto, di 1.210 migliaia di euro;
- crediti insussistenti, in quanto privi di sufficiente documentazione di supporto per attestare la titolarità del credito, aventi un valore nominale di 20.777 migliaia di euro, fondi per rischi di inesigibilità per 13.381 migliaia di euro ed un valore netto di 7.396 migliaia di euro;
- crediti in corso di recupero aventi un valore nominale di 73.818 migliaia di euro, fondi per rischi di inesigibilità per 69.369 migliaia di euro ed un valore netto di 4.449 migliaia di euro.

Al termine delle verifiche svolte FS, in deroga a quanto previsto dall'art.9, ha richiesto ed ottenuto da Trenitalia, formalizzandolo attraverso un accordo transattivo, che la titolarità dei crediti rimanesse in capo alla stessa Trenitalia dietro corresponsione di un importo di 14.009 migliaia di euro, di cui 13.055 migliaia di euro a titolo di rimborso del valore netto dei crediti non incassati e 954 migliaia di euro a titolo di indennizzo riferibile all'onere finanziario implicito sostenuto da Trenitalia nei 24 mesi e al lavoro di ricognizione e gestione dei crediti risultati insussistenti.

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

A conclusione dell'operazione, Trenitalia ha portato a perdita e ad insussistenze, rispettivamente, i crediti irrecuperabili e quelli insussistenti. A fronte di tali operazioni, riflesse nel bilancio 2002, la società ha utilizzato i fondi svalutazione crediti integrati di quanto ricevuto a rimborso da FS.

Per i crediti ancora in corso di recupero, invece, Trenitalia ha provveduto ad integrare i fondi svalutazione crediti esistenti per l'importo di 4.449 migliaia di euro ricevuto da FS a titolo di rimborso.

Nelle pagine che seguono sono esposti i dettagli delle voci più significative: l'effetto dell'operazione sopra descritta è stato evidenziato nei commenti alle singole voci di dettaglio.

Crediti verso Clienti

La voce ammonta a 806.936 migliaia di euro con un decremento, rispetto all'esercizio 2001, di 9.735 migliaia di euro. Essa si articola nel modo indicato nella seguente tabella:

Crediti per tipologia di clienti	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
1. Clienti ordinari			
Fatture emesse e da emettere	329.527	332.802	(3.275)
Fondo svalutazione	(61.698)	(50.037)	(11.661)
Valore netto 1	267.829	282.765	(14.936)
2. Amministrazioni Pubbliche			
Fatture emesse e da emettere	377.701	382.972	(5.271)
Fondo svalutazione	(5.115)	(9.469)	4.354
Valore netto 2	372.586	373.503	(917)
3. Ferrovie, Agenzie ed altre			
aziende di trasporto:			
Ferrovie estere	129.562	113.005	16.557
Fondo svalutazione	(4.317)	(4.309)	(8)
Valore netto	125.245	108.696	16.549
Ferrovie in concessione	1.265	1.852	(587)
Fondo svalutazione	(1.164)	(392)	(772)
Valore netto	101	1.460	(1.359)
Agenzie ed altre aziende di trasporto	47.417	54.779	(7.362)
Fondo svalutazione	(6.242)	(4.532)	(1.710)
Valore netto	41.175	50.247	(9.072)
Valore netto 3	166.521	160.403	6.118
VALORE NETTO TOTALE	806.936	816.671	(9.735)

A seguito della revisione del piano dei conti, segnalata nella Sezione 2 del presente documento, sono state apportate alcune riclassifiche che hanno interessato anche le corrispondenti voci dell'esercizio precedente messe a confronto. In particolare, le riclassifiche dei valori del 2001 che hanno interessato le voci esposte nella tabella suindicata sono state le seguenti: 41.064 migliaia di euro ad incremento della voce "Clienti ordinari", 88.862 migliaia

TRENITALIA S.p.A.

di euro ad incremento dei crediti verso "Ferrovie Estere" e 1.163 migliaia di euro in aumento dei crediti verso "Ferrovie in concessione".

La variazione complessiva, pari a 131.089 migliaia di euro, ha avuto come contropartita il decremento della voce "Crediti verso Altri".

Inoltre, per una più omogenea comparazione con i dati 2002, sono state riclassificate, nella voce "Crediti verso Agenzie ed altre aziende di trasporto" relativa al 2001, 35.024 migliaia di euro, riguardanti versamenti in transito, esposte, nell'esercizio precedente, tra le "Disponibilità liquide".

La voce relativa ai crediti verso clienti che ha subito la variazione di maggior rilievo, rispetto all'esercizio precedente, è quella dei crediti verso "Ferrovie Estere" (16.557 migliaia di euro); ciò è imputabile all'aumentato volume di prodotti del traffico venduti all'estero e alla diversa contabilizzazione dei noli carri e carrozze a ferrovie estere registrati, nell'esercizio precedente, nei crediti diversi. Tale effetto risulta parzialmente compensato dalla maggiore tempestività con cui, nell'esercizio corrente, sono state contabilizzate le regolazioni finanziarie nell'ambito del "Bureau Central de Compenation" (BCC).

I crediti verso Clienti Ordinari riguardano principalmente crediti per servizi di trasporto merci eseguiti dalla Divisione Cargo; rispetto a quelli dell'esercizio 2001 evidenziano un decremento di 14.936 migliaia di euro.

I crediti verso le Amministrazioni Pubbliche si riferiscono quasi integralmente a quelli vantati verso le Regioni per i servizi di cui ai Contratti di Servizio Pubblico con esse sottoscritti (363.739 migliaia di euro), conformemente a quanto disposto dal DPCM del 16 novembre 2000.

Sulla specifica voce dei "Crediti verso Clienti", l'effetto dell'accordo transattivo definito con la Capogruppo e descritto precedentemente è stato il seguente:

- passaggio a perdita di crediti irrecuperabili per 18.780 migliaia di euro, con contestuale utilizzo di fondi svalutazione crediti rivenienti dalla cessione per 17.974 migliaia di euro e copertura della perdita residua, pari a 806 migliaia di euro, con quota parte dell'importo rimborsato da FS;
- cancellazione di crediti insussistenti, mediante iscrizione di sopravvenienze passive, per 14.934 migliaia di euro, con contestuale utilizzo di fondi svalutazione crediti per 13.381 migliaia di euro e copertura della differenza (1.553 migliaia di euro) con quota parte dell'indennizzo riconosciuto da FS;
- integrazione dei fondi svalutazione crediti per i crediti in corso di recupero acquisiti con la cessione e ancora aperti con quota parte dell'importo rimborsato da FS (2.580 migliaia di euro).

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso controllate ammontano, complessivamente, a 15.925 migliaia di euro e mostrano una variazione in diminuzione, rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente di 2.487 migliaia di euro.

I crediti componenti il saldo, vantati nei confronti di ciascuna delle società controllate sia dirette che indirette, sono riportati nella seguente tabella:

Nota integrativa al Bilancio al 31 dicembre 2002

Imprese controllate	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Passaggi S.p.A.	5.162	2.946	2.216
Fs Cargo S.p.A.	394	360	34
Cargo Chemical (già Chemoil Logistica) S.r.l.	1.318	989	329
Ecolog (già Stifes) S.p.A.	4.626	5.476	(850)
Ferport S.r.l.	5	-	5
Ferport Napoli S.r.l.	1	3	(2)
Italcontainer S.p.A.	1.939	2.360	(421)
Nord Est Terminal S.p.A.	180	-	180
Omnia Express S.p.A.	116	117	(1)
Omnia Logistica S.p.A.	2.144	6.052	(3.908)
Serfer S.r.l.	165	124	41
Totale lordo	16.050	18.427	(2.377)
Fondo svalutazione crediti	(125)	(15)	(110)
TOTALE	15.925	18.412	(2.487)

I saldi al 31 dicembre 2002 sono da attribuire tutti a rapporti di natura commerciale.

L'incremento dei crediti verso Passaggi è dovuto, principalmente, agli introiti delle vendite di biglietteria ferroviaria relativi agli ultimi tre mesi dell'esercizio che, alla fine del 2002, la partecipata doveva ancora retrocedere a Trenitalia (2.768 migliaia di euro), al netto della rinuncia a crediti per complessivi 400 migliaia di euro effettuata da Trenitalia a copertura della perdita residua 2001 e del successivo versamento a riserva di patrimonio.

Nel corso del 2002, inoltre, il credito residuo al 31 dicembre 2001, pari a 2.335 migliaia di euro, è stato congelato ed è stato predisposto un piano di rientro, al tasso d'interesse del 6%, che ne prevede l'integrale rimborso nel corso del 2003.

Crediti verso imprese collegate

La voce ammonta complessivamente a 11.198 migliaia di euro e mostra un aumento, rispetto alla fine dell'esercizio 2001, di 1.097 migliaia di euro.

I crediti verso le singole controparti sono dettagliati nella tabella che segue:

Imprese collegate	31.12.2002	31.12.2001	Differenza
Artesia S.a.S	39	21	18
Cisalpino AG	5.877	5.292	585
Metronapoli S.p.A.	3.911	2.919	992
Sve Rail Italia AB	947	1.867	(920)
Italcertifer S.c.p.A	741	2	739
Totale lordo	11.515	10.101	1.414
Fondo svalutazione crediti	(317)	-	(317)
TOTALE	11.198	10.101	1.097

La variazione di maggior rilievo, avvenuta nel corso dell'esercizio 2002, riguarda i crediti verso Metronapoli S.p.A. Essa è dovuta ad un incremento,